

ARTICOLO CORSO DI AGGIORNAMENTO IRC

22 APRILE 2024

Il giorno 22 aprile 2024, gli insegnanti di Religione hanno preso parte all'ultimo appuntamento del corso di aggiornamento offerto dalla Diocesi di Genova. Prima dell'intervento della Dottoressa Verri, don Bruno Sopranzi e don Calabrese hanno comunicato ai corsisti la possibilità di prendere parte al pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 26 giugno al 2 luglio, con OFTAL e UNITALSI per dare l'opportunità di fare servizio agli ammalati anche ai nostri alunni.

La tematica della relazione offerta dalla Dottoressa Rossella Verri dell'UCIIM, ha trattato un argomento di grande attualità, anche in vista del prossimo concorso: Insegnamento della Religione Cattolica e Educazione civica, un'opportunità per Ri-educare alla Ri-umanità, introducendo l'argomento sottolineandone l'immenso valore che detiene: la collegialità del suo insegnamento.

“I principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano” affermava il ben noto concordato del 1984 col quale si riconosce il valore oggettivo che l'Italia deve alla tradizione cattolica. Poste queste basi, si è riflettuto ponendo le basi dell'IRC che, secondo le Indicazioni Nazionali passando in rassegna i vari gradi di insegnamento, dall'Infanzia al Liceo, per una possibile verticalizzazione della progettazione. La Dottoressa Verri ha pertanto proposto tre fondamentali cambiamenti: dal ruolo del docente di Religione che è chiamato, oggi più che mai, ad una pluralità di competenze, all'adozione di metodologie didattiche più attive e coinvolgenti all'organizzazione della classe configurata come “comunità di ricerca”.

Riflettendo successivamente sul cervello umano e sui diversi gradi di intelligenza dell'essere umano e non solo, interrogandosi anche sul valore dell'intelligenza artificiale, si è passati alla trattazione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente che prevedono anche l'approfondimento di lingue ed espressività diverse dalla propria madrelingua e delle competenze informatiche, nonché le competenze trasversali per poi passare ad un'attenta analisi e guida alla costruzione di un'UdA.

La Dottoressa Verri ha inoltre illustrato nel corso della serata come l'insegnamento dell'educazione Civica sia da considerarsi insegnamento trasversale, e verta su tre nuclei concettuali quali: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale (ex art 5 legge 92 del 2019 e relative tematiche presenti nell'art. 3 della suddetta legge 92), quali declinazione del concetto di “Responsabilità”, proprio come disposto dalle linee guida del MIUR decr. Del 22/06/2022, e come l'Insegnamento della Religione Cattolica, che si occupa maggiormente di porre in essere un approfondimento filosofico e dottrinale del cattolicesimo quale basamento e fondamento dei valori nei quali lo Stato Italiano ha posto radici. L'Educazione civica mira, pertanto, a stimolare i principi pedagogici della scuola italiana, quali l'umanità, la solidarietà e il senso civico.

Altro nodo affrontato è stata la questione dell'Insegnamento dell'Educazione Civica da parte degli IdR, riguardo la trattazione dei 17 obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Si è successivamente aperto un piacevole dibattito tra don Bruno Sopranzi, la Dottoressa Verri ed i partecipanti al corso riguardo la diversa declinazione dell'Educazione Civica nelle diverse realtà scolastiche della diocesi.

La dottoressa Verri ha infine concluso la conferenza offrendo un validissimo ed interessantissimo contributo per il prossimo concorso degli IdR, ossia, delle UdA di Educazione Civica da utilizzare come spunto per la prova orale.

A conclusione di questo faticoso anno scolastico vogliamo ringraziare don Calabrese, don Bruno Soprani, la Dottoressa Verri e tutto lo staff dell'Ufficio Scuola della diocesi per il notevole lavoro, l'ineguagliabile impegno e la grande capacità di sopportazione nei riguardi degli IdR nella speranza di contribuire sempre al bene dei nostri alunni.

Prof. Alessandro Persico.